Parcheggi a pagamento La scelta fa discutere «Più ordine». «Ingiusto»

Piani Resinelli. Esercenti divisi sul provvedimento
«Gli amanti del posto non si faranno scoraggiare»
«Penalizzano una zona popolare, qualcuno non verrà»

Il parcheggio sul piazzale diverrà a pagamento

PIANI RESINELLI
FABIO LANDRINI

Non si arresta il dibattito per i parcheggi a pagamento ai Piani Resinelli. L'idea è infatti in fase avanzata e i quattro Comuni della convenzione (Abbadia Lariana, Ballabio, Lecco e Mandello del Lario), insieme alla Comunità montana del Lario orientale e della Valle San Martino, sono lanciati per porre fine alla gratuità già per l'estate con gli uffici tecnici al lavoro sul progetto.

Si tratta di far pagare la sosta sul piazzale, a cui si arriva salendo da Ballabio, per poi raccogliere fondi da reinvestire per sistemare la strada, riasfaltare, e migliorare i guard rail.

> «Speriamo che utilizzino i soldi incassati per migliorare la nostra strada»

L'incontro pubblico

In un incontro con i rappresentanti degli enti, il presidente della Comunità montana Carlo Greppi aveva riferito che gli esercenti erano tendenzialmente d'accordo con il progetto. Ci sono, ovviamente, opinioni contrastanti. «Noi siamo a favore della sosta a pagamento – afferma **Alessio Tagliaferri** del ristorante 2184 –. Alla mattina, specialmente nei fine settimana, il piazzale è già pieno di automobili. Sono tutte persone che vanno a camminare in Grigna e stanno in giro per una giornata intera. Ma soprattutto si tratta di una persona sola per ogni vettura. Con il parcheggio a pagamento si potrebbero avere meno automobili, perché gli escursionisti potrebbero salire tutti insieme». Il ristorante non ha un parcheggio privato. «Davanti a noi ci sono posteggi a disco orario – spiega –. Sono gli ultimi a riempirsi, perché al massimo si può sostare per due ore. Giustamente c'è la paura di prendere multe. Attendiamo poi di capire come si pagherà il parcheggio anche sul piazzale, se con Gratta e sosta oppure se con il parchimetro». La paura di ricevere sanzioni può essere incentivante per le casse comunali. È d'accordo sul posteggio a pagamento anche **Thomas Termini** del ristorante Tana del Nibbio.

«Ormai si paga quasi ovunque, non è più un problema per le persone – indica –. Poi ci hanno assicurato che i soldi raccolti serviranno per la manutenzione della strada per arrivare ai Resinelli, il che non guasta. Ricordiamo sempre, inoltre, che non si pagheranno tutte le soste, bensì solamente nel piazzale. L'anello, per esempio, sarà gratuito. Comunque noi una decina di posti li abbiamo per chi vuole venire a pranzo o cena. In ogni caso non penso che gli amanti dei Resinelli siano scoraggiati da pochi euro per la sosta».

Questione di principio

Al Forno della Grigna, invece, hanno un'altra opinione. «Siamo contrari a questo progetto – afferma **Elisa Ghezzi** –. Questa località è vincente perché è a un passo da Milano ed è economica. Far pagare il parcheggio penso sia deleterio, si colpisce una zona che è popolare. Non penso cambierà qualcosa per il nostro lavoro, ma per principio io terrei le soste gratuite. Spero sinceramente che i fondi servano per le migliorie della strada».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

«Potenziare il trasporto pubblico»

L'obiettivo dei quattro Comuni è di riuscire ad avere i posteggi a pagamento nel piazzale dei Piani Resinelli entro l'estate. «Stiamo studiando un piano parcheggi e un piano mobilità – ha già spiegato il sindaco di Abbadia (Comune capofila) Roberto Sergio Azzoni –, ci sono da definire le aree parcheggi, la segnaletica orizzontale e verticale, gli spazi e il numero preciso, per poi organizzare il progetto vero e proprio». Sono circa 350 gli stalli presenti nel piazzale, su cui si cercherà di fare cassa per poi reperire risorse per la manutenzione ordinaria dell'asfalto e straordinaria quando nevica. È stato inoltre affidato uno studio per la strada Ballabio-Resinelli, che necessita di interventi su asfalto, cunette e guard rail. In ogni caso l'obiettivo dei Comuni è quello di migliorare la mobilità in generale. «C'è l'idea di potenziare il trasporto pubblico locale, con partenze degli autobus direttamente dalla stazione di Lecco – sono le parole del primo cittadino –. Vogliamo creare un piano più ampio per tutta la mobilità» F.LAN.